



COMUNE DI GENOVA

Allegati come da testo

Oggetto: Discarica di Scarpino - Procedimento di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con A.D. n. 1186 del 08/06/2018 e ss.mm.ii. per l'approvazione di ulteriori sistemi per prevenire la dispersione dei rifiuti provenienti dalle aree di discarica.

Richiedente: AMIU Genova S.p.A.

Autorità procedente: Città Metropolitana di Genova

Ns rif. CM 42/2025

Trasmissione assenso del Comune di Genova e apporto istruttorio paesaggistico.

Città Metropolitana di Genova

- Direzione Ambiente

Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti

Con riferimento a quanto in oggetto, si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 366 del 26/01/2026.

arch. Nora Alba Bruzzone

Dirigente Pianificazione Urbanistica
(documento firmato digitalmente)



Comune di Genova
Direzione di Area Sviluppo del Territorio
Pianificazione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel. 010 55 77061- 77776 - 77773

PEC: comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

Allegati come da testo

Oggetto: Discarica di Scarpino - Procedimento di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con A.D. n. 1186 del 08/06/2018 e ss.mm.ii. per l'approvazione di ulteriori sistemi per prevenire la dispersione dei rifiuti provenienti dalle aree di discarica.

Richiedente: AMIU Genova S.p.A.

Autorità procedente: Città Metropolitana di Genova

Ns rif. CM 42/2025

Trasmissione assenso del Comune di Genova e apporto istruttorio paesaggistico.

Città Metropolitana di Genova

- Direzione Ambiente

Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti

Con riferimento a quanto in oggetto, si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 366 del 26/01/2026.

arch. Nora Alba Bruzzone
Dirigente Pianificazione Urbanistica
(documento firmato digitalmente)



c_d969.Comune di Genova - Prot. 26/01/2026.0035392.U



Comune di Genova
Direzione di Area Sviluppo del Territorio
Pianificazione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel. 010 55 77061- 77776 - 77773
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

Direzione Pianificazione Urbanistica

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 366

ADOTTATO IL 26/01/2026

ESECUTIVO DAL 26/01/2026

OGGETTO: Discarica di Scarpino - Procedimento di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con A.D. n. 1186 del 08/06/2018 e ss.mm.ii. per l'approvazione di ulteriori sistemi per prevenire la dispersione dei rifiuti provenienti dalle aree di discarica.
Richiedente: AMIU Genova S.p.A.
Autorità procedente: Città Metropolitana di Genova
Ns rif. CM 42/2025
Assenso del Comune di Genova e apporto istruttorio paesaggistico.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Legge (L.) 07/08/1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo (D.Lgs.) 03/04/2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- il Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) 06/06/2001 n. 380, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- la Legge Regionale (L.R.) 06/06/2008 n. 16, recante "Disciplina dell'attività edilizia";
- il Decreto Legislativo (D.Lgs.) 22/01/2004 n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto Legislativo (D.Lgs.) 18/08/2000 n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265", articoli (artt.) 107, 151 e 153;
- il Decreto Legislativo (D.Lgs.) 30/03/2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", articolo (artt.) 4, 16 e 17;
- lo Statuto del Comune di Genova, artt. 77 e 80;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con

Deliberazione di Giunta Comunale n. 1121 del 16/07/1998 e ss.mm.ii;

Vista la nota prot. 78133/2025 assunta a prot. n. 665559 del 30/12/2025 con cui Città Metropolitana di Genova – Direzione Ambiente – Servizio Gestione risorse in rete – Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti, ha richiesto al Comune di Genova la proposta di Autorizzazione Paesaggistica e l'assenso sulla conformità edilizia dell'intervento di cui all'oggetto;

Considerato che:

- le opere in argomento, ricomprese nell'ambito della esistente discarica di Scarpino, si sostanziano nella predisposizione di una recinzione per dispersione caduta dall'alto a copertura di parte del canale di gronda sponda destra, avente sviluppo lineare di circa 400 m, oltre che la realizzazione di una recinzione per il contenimento dei materiali aerodispersi, di altezza totale pari a 4,50 m, comprese le relative opere di fondazione, e sviluppo lineare di circa 130 m;
- la recinzione è prevista al margine del nuovo lotto di coltivazione della discarica S3 denominato P1C.1, lungo il confine sud dell'area di coltivazione, al fine di impedire la dispersione incontrollata dei rifiuti leggeri trasportati dall'azione eolica;
- il proponente specifica che le opere fondazionali a supporto della recinzione saranno dismesse una volta cessata la loro funzione, mentre le reti e i montanti metallici verranno rimossi e sottoposti a valutazione per determinarne l'eventuale riutilizzo. Le opere fondazionali previste non interferiscono con le reti di gestione delle acque di ruscellamento, del percolato e del biogas, e che la recinzione sarà realizzata in modo tale da non interferire con le opere relative al Sistema di Estrazione Percolato (SEP) previsto nel lotto P1C.1;

Preso atto che, come si evince dalla nota di richiesta di espressione dell'Ente procedente, l'intervento in oggetto costituisce modifica non sostanziale dell'Atto rilasciato con A.D. n. 1186 del 08.06.2018 e ss.mm.ii;

Dato atto che, in relazione alla competenza urbanistico/edilizia, la Direzione Pianificazione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi ha espresso le valutazioni con Relazione urbanistica datata 22/01/2026, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto, inoltre che, in materia paesaggistica, l'U.O.C. Tutela del Paesaggio del Comune di Genova, ha espresso il proprio contributo istruttorio al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica da parte di Città Metropolitana di Genova redigendo apposita proposta prot. 17454 del 15/01/2026, che si allega quale parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto che la normativa prevede che il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.L. 387/2003, D.M. 10/09/2010, D.L. 28/2011 e L.R. 16/2008 e ss.mm.ii. si concluda con un unico provvedimento che sostituisce tutte le autorizzazioni, pareri, intese, nulla osta o assensi comunque denominati;

Vista la documentazione progettuale pervenuta dalla Città Metropolitana di Genova con nota assunta a prot. n. 665559 del 30/12/2025; documentazione che, ancorché non materialmente allegata, si intende parte integrante del presente atto ed è depositata presso la Direzione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi;

Richiamate integralmente le norme di legge, l'allegato parte integrante del presente provvedimento

denominato: "Adempimenti connessi alle fasi di realizzazione dell'opera";

Dato atto che l'istruttoria è stata svolta dal sottoscritto, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

DETERMINA

1. di trasmettere la proposta di Autorizzazione Paesaggistica redatta dall'U.O.C. Tutela del Paesaggio, prot. n. 17454 del 15/01/2026, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante, affinché Città Metropolitana di Genova possa acquisire le valutazioni della competente Soprintendenza e rilasciare la Autorizzazione Paesaggistica di competenza;
2. di esprimere l'assenso al rilascio del permesso di costruire per l'intervento in oggetto, alle condizioni espresse nella Relazione urbanistica datata 22/01/2026, nonché nella scheda denominata "Elenco Adempimenti", tutti allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere esperito ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria (TAR Liguria) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e nei modi consentiti dal D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
4. di dare atto che atti inerenti al procedimento sono depositati presso il Comune di Genova – Pianificazione Urbanistica, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

arch. Nora Alba Bruzzone
Dirigente Pianificazione Urbanistica



COMUNE DI GENOVA

Oggetto: DISCARICA DI SCARPINO. PROCEDIMENTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON A.D. N. 1186 DEL 08.06.2018 E SS.MM.II. PER L'APPROVAZIONE DI ULTERIORI SISTEMI PER PREVENIRE LA DISPERSIONE DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLE AREE DI DISCARICA. RICHIESTA APPORTO ISTRUTTORIO SULLA CONFORMITA' PAESAGGISTICA E EDILIZIA.

Risposta a nota di Città Metropolitana prot. n. 78133/2025 assunta a prot. n. 665559 del 30/12/2025.

Con riferimento alla pratica in oggetto, ed in risposta a nota assunta a prot. n. 665559 del 30/12/2025 emessa dalla Città Metropolitana di Genova - Servizio Gestione risorse in rete - Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti, preso atto che, come definito dal suddetto Ente, l'intervento in oggetto costituisce modifica non sostanziale dell'Atto rilasciato con A.D. n. 1186 del 08.06.2018 e ss.mm.ii, con la presente si rappresenta quanto segue.

Le opere in argomento, ricomprese nell'ambito della esistente discarica di Scarpino, si sostanziano negli interventi di seguito descritti.

Il progetto prevede la predisposizione di una recinzione per dispersione caduta dall'alto a copertura di parte del canale di gronda sponda destra, avente sviluppo lineare di circa 400 m.

Il progetto prevede altresì la realizzazione di una recinzione per il contenimento dei materiali aerodispersi, di altezza totale pari a 4,50 m, comprese le relative opere di fondazione, e sviluppo lineare di circa 130 m.

La recinzione è prevista al margine del nuovo lotto di coltivazione della discarica S3 denominato P1C.1, lungo il confine sud dell'area di coltivazione, al fine di impedire la dispersione incontrollata dei rifiuti leggeri trasportati dall'azione eolica.

Il proponente specifica che le opere fondazionali a supporto della recinzione saranno dismesse una volta cessata la loro funzione, mentre le reti e i montanti metallici verranno rimossi e sottoposti a valutazione per determinarne l'eventuale riutilizzo. Nella documentazione si specifica inoltre che le opere fondazionali previste non interferiscono con le reti di gestione delle acque di ruscellamento, del percolato e del biogas, e che la recinzione sarà realizzata in modo tale da non interferire con le opere relative al Sistema di Estrazione Percolato (SEP) previsto nel lotto P1C.1.

Disciplina urbanistica

L'ambito di intervento risulta assoggettato a vincolo paesaggistico - ambientale secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.Lgs 42/2004.

Il P.T.C.P. della regione Liguria, aggiornato in sede di approvazione del PUC 2015, ricomprende l'intervento in parte in zona "Aree Non Insediate – Regime normativo di TRASFORMABILITA'" (ANI-TR-AI) e in parte in zona "Aree Non Insediate – Regime normativo di MANTENIMENTO (ANI-MA).

Con riguardo alle "Discariche e Impianti di trattamento dei rifiuti", l'art.83 delle Norme di Attuazione, stabilisce che *agli effetti del Piano le discariche e gli impianti di trattamento dei rifiuti, in quanto soggetti ad autorizzazione regionale a norma della vigente legislazione in materia, possono essere realizzati nelle parti di territorio non assoggettate al regime normativo di CONSERVAZIONE ovvero, se comprese nei sistemi di aree di interesse naturalistico-ambientale da istituirsi mediante apposite leggi regionali, al regime normativo di MANTENIMENTO in relazione a qualsivoglia assetto, con l'osservanza delle condizioni stabilite dai successivi articoli 84 e 85.*

Per tali specifici aspetti si rimanda alle valutazioni di competenza.

L'intervento ricade in area di Vincolo Aeroportuale, soggetto al Codice della Navigazione Art. 707 c 1,2,3,4, all'interno della perimetrazione della Superficie Orizzontale Esterna fissata a quota 147,72 m s.l.m. con limitazioni specifiche relative ad impianti eolici (per cui è prevista l'incompatibilità assoluta) e discariche ed



Comune di Genova
Direzione di Area Sviluppo del Territorio
Pianificazione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel. 010 55 73176- 73201

PEC: comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

altre fonti attrattive della fauna selvatica; l'intervento in argomento, per sua natura non è in conflitto con tali limitazioni. L'area non è interessata dal Piano di Rischio Aeroportuale.

L'area interessata dall'intervento è compresa dal vigente PUC nel Distretto n. 9 "Scarpino", occupato dall'impianto di smaltimento dei rifiuti.

Le norme transitorie della suddetta scheda di distretto definiscono quanto segue:

- sul patrimonio edilizio esistente: sugli impianti esistenti sono consentiti tutti gli interventi necessari allo svolgimento del servizio pubblico in atto;
- nelle aree libere: sono consentiti tutti gli interventi necessari allo svolgimento del servizio pubblico;
- sulle infrastrutture: sono consentiti interventi di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture che non compromettano gli assetti previsti.

A fronte di quanto sopra, trattandosi di implementazione delle opere ricomprese nel servizio pubblico in atto, non si ravvisa incompatibilità con la disciplina urbanistica vigente.

Con particolare riferimento agli aspetti geologici, sentito il competente civico ufficio in materia, vista la documentazione allegata, e in particolare la relazione geologica a firma del Dott. Geol. Marcello Brancucci relativa all'intervento proposto, si conferma che detta relazione geologica ha i contenuti richiesti dalle Norme Geologiche del PUC; inoltre, per gli aspetti di Vincolo Idrogeologico ex R.R.3267/1923, tenuto conto della tipologia dell'intervento, lo stesso rientra tra quelli NON soggetti ad alcun titolo abilitativo ai sensi dell'art. 35 comma 4 lett.b della L.R. 4/99.

Conclusioni

Quanto sopra espresso, data la natura delle opere, fatta salva ogni ulteriore valutazione in merito al rispetto della normativa sovraordinata ed alla specifica normativa di settore, limitatamente agli aspetti di competenza, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.

Genova, 22 gennaio 2026

V.P.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Cinzia Avanzi
(documento firmato digitalmente)



Comune di Genova
Direzione di Area Sviluppo del Territorio
Pianificazione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel. 010 55 73176- 73201

PEC: comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA
Unità Operativa Complessa
TUTELA DEL PAESAGGIO

PEC

Allegati:

- Apporto istruttorio per Città Metropolitana

Ufficio Conferenze dei Servizi e procedimenti
concertativi

Arch. Cinzia Avanzi

SEDE

Oggetto: discarica di scarpino. procedimento di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con a.d. n. 1186 del 08.06.2018 e ss.mm.ii. per l'approvazione di ulteriori sistemi per prevenire la dispersione dei rifiuti provenienti dalle aree di discarica. Richiesta apporto istruttorio sulla conformita' paesaggistica e edilizia.

Rif. CM42-2025

Come richiesto da Città Metropolitana di Genova con lettera pervenuta in data 30/12/2025 (prot. N° 665559), lo scrivente ufficio trasmette l'apporto istruttorio per il rilascio della Autorizzazione Paesaggistica da parte dell'ente competente Città Metropolitana di Genova.

A disposizione per ogni chiarimento, si inviano distinti saluti

Il Responsabile dell'U.O.C. Tutela del Paesaggio

Arch. Silvia Soppa

Documento firmato digitalmente

SD



Comune di Genova
Direzione di Area Progettazione e Pianificazione Territoriale
Direzione Urbanistica
U.O.C. Tutela del Paesaggio
Via di Francia, 1 - 14° piano | 16149 Genova |
Tel.: 010 55 73512- 73290 – 73909 - 77754 |
Email: paesaggio@comune.genova.it |





PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31

per interventi presso il Polo Impiantistico di Monte Scarpino in via Militare di Borzoli

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - art 107 - 3° comma;
visto l'art.146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs. 22.01.2004, n. 42;
visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31;
vista la Legge Regionale 06 giugno 2014, n.13 – Testo Unico in materia di paesaggio;

vista la richiesta di **SENESI CARLO**, legale rappresentante della **AMIU Genova S.p.a.**, P. IVA 03818890109, concessionaria dell'area oggetto dell'intervento, nell'ambito della Conferenza dei Servizi n. CM 42/2025;

CONSIDERATI

la relazione paesaggistica semplificata e gli elaborati allegati, a firma del professionista incaricato **ING. LAVERNEDA SIMONE**,

Il P.T.C.P. della regione Liguria, aggiornato in sede di approvazione del PUC 2015, ricomprende l'intervento parte in zona "Aree Non Insediate – Regime normativo di TRASFORMABILITA'" (ANI-TR-AI) e parte in zona "Aree Non Insediate – Regime normativo di MANTENIMENTO (ANI-MA) del P.T.C.P. – assetto insediativo della Regione Liguria; con riguardo alle "Discariche e Impianti di trattamento dei rifiuti", l'art.83 delle Norme di Attuazione, stabilisce che *agli effetti del Piano le discariche e gli impianti di trattamento dei rifiuti, in quanto soggetti ad autorizzazione regionale a norma della vigente legislazione in materia, possono essere realizzati nelle parti di territorio non assoggettate al regime normativo di CONSERVAZIONE ovvero, se comprese nei sistemi di aree di interesse naturalistico-ambientale da istituirsi mediante apposite leggi regionali, al regime normativo di MANTENIMENTO in relazione a qualsivoglia assetto, con l'osservanza delle condizioni stabilite dai successivi articoli 84 e 85.*

Il livello paesaggistico puntuale del PUC 2015 e s.m.i del Comune di Genova non assoggetta l'area a disciplina paesaggistica speciale.

Le opere progettate ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.Lgs. 42/04 e più precisamente:

- art. 142, lett. g) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie dei "...territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 ...";
- art. 142, lett. h) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie delle "...aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici...".

CONSIDERATO ALTRESI'

che, pur rilevando la presenza di carenze documentali, in particolare per quanto concerne gli elaborati tecnici allo stato attuale e di raffronto a corredo dell'istanza, la stessa documentazione non ostacola la valutazione paesaggistica dell'intervento;

in conformità con il principio di semplificazione e non aggravamento del procedimento, previsto dall'art. 1 della Legge n. 241/90;

PROPONE DI RILASCIARE AL RICHIEDENTE

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

PER L'INTERVENTO

con la seguente motivazione

in quanto le opere previste, necessarie per la sicurezza dell'area e che consistono in: i) realizzazione di recinzione metallica composta da rete di colore verde, lunga circa 130 metri e alta circa 4,50 metri, ancorata a un basamento continuo in cemento armato, posta sulla sommità di una scarpata all'interno dell'area della discarica, la cui funzione è quella di proteggere il sito dai rifiuti aerodispersi e ii) installazione di una rete metallica di colore verde, posta a copertura di un ampio canale di gronda al confine Ovest della discarica, per uno sviluppo di circa 400 m,

sono coerenti al contesto in cui si collocano, caratterizzato dalla presenza dell'impianto per la gestione dei rifiuti e, considerato il contenuto dell'art.83 e seguenti delle Norme di Attuazione del P.T.C.P. della Regione Liguria, che si configurano come normativa speciale rispetto alla disciplina generale dell'ANI-MA (art. 52 e seg.), ritiene che le stesse siano compatibili con la disciplina del P.T.C.P. e non incidano sulla tutela paesaggistica operante sull'area.

L'intervento è rappresentato dai seguenti elaborati:

1. Istanza di autorizzazione paesaggistica
2. Relazione Paesaggistica
3. Relazione geologica
4. Fotoinserimento
5. Nota illustrativa
6. Tavola recinzione aerodispersi P1C1
7. Fascicolo relativo alla recinzione per caduta dall'alto

Il Responsabile del Procedimento

Documento firmato digitalmente

Oggetto: DISCARICA DI SCARPINO. PROCEDIMENTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON A.D. N. 1186 DEL 08.06.2018 E SS.MM.II. PER L'APPROVAZIONE DI ULTERIORI SISTEMI PER PREVENIRE LA DISPERSIONE DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLE AREE DI DISCARICA. RICHIESTA APPORTO ISTRUTTORIO SULLA CONFORMITA' PAESAGGISTICA E EDILIZIA
Rif. CM 42

**ELENCO ADEMPIMENTI PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE DI
CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**

Prima dell'inizio dei lavori acquisire l'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanea di cui all'art. 6, comma 1° - lettera h) della L. 447/95 alla Direzione Ambiente – Settore Igiene e Acustica (Via di Francia 1 – 15mo piano) ai fini previsti dal D.P.C.M.- 1/3/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno; la stessa deve essere tenuta a disposizione delle competenti autorità esercenti il potere di controllo, in originale o copia conforme
La data di inizio e fine lavori dovrà essere comunicata alla Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi
Comunicare per iscritto alla AS.L. n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri
In riferimento alle prescrizioni contenute all'interno delle valutazioni degli Enti e Uffici che si sono pronunciati sul progetto, si richiede che, entro l'inizio dei lavori, sia fornito riscontro all'ufficio richiedente e per conoscenza alla Direzione Urbanistica-Ufficio Procedimenti Concertativi, anche attraverso l'invio di opportuni elaborati.
Depositare, congiuntamente alla comunicazione di inizio lavori, il preavviso – denuncia semplificata ai sensi dell'art. 94-bis C.1 lett. C) D.P.R. 380/2001, secondo le linee guida approvate con D.M. 30/04/2020 e le disposizioni emanate dalla Regione Liguria (L.R. 29/1983 e relativi provvedimenti di attuazione, tra cui la D.G.R. n. 812/2020)
Allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l'impegno a osservare le prescrizioni contenute nell'indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.08
Affiggere all'ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 31 del R.E.C.
Provvedere alla recinzione del cantiere in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del R.E.C., prima di dar corso ad interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici od aperti al pubblico
Adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale

Conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il titolo edilizio ed i relativi grafici muniti del visto originale di approvazione, o in copia conforme e la documentazione di cui agli artt. 65 e 66 del D.P.R. 380/2001, tenuta e aggiornata con le modalità dello stesso D.P.R. come stabilito dall'art.66 dello stesso Decreto
Nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento edilizio di approvazione della variante o, nei casi consentiti, all'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia
Negli interventi su edifici esistenti comportanti estese demolizioni o qualora l'esecuzione dei lavori comporti scavi di grandi dimensioni, deve essere verificata con la Direzione Ambiente la necessità di derattizzazione dei luoghi, preventiva e/o periodica.
Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città
In merito all'utilizzo delle terre da scavo prodotte dall'intervento si richiama l'art. 8 del D. Lgs. 133/14.
Allegare alla comunicazione di fine lavori, per quanto attinente al caso di specie, copia del certificato di collaudo statico per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, (art. 67 D.P.R. 380/01), integrato dal collaudatore con la dichiarazione della rispondenza delle opere alla normativa antisismica o copia della relazione finale redatta dal Direttore dei lavori per le altre opere (art. 7 L.R. 29/83), entrambe con attestazione del deposito dell'originale presso lo S.U.E.
PRESCRIZIONI SPECIFICHE SU POSSIBILI RISCHI INDOTTI DA EVENTI DI TIPO IDROLOGICO, METEOROLOGICO E NIVOLOGICO, PER ATTIVITÀ DI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI ED ATTIVITÀ SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n° 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose: - messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare); - adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere; - costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it) - Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell' alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA E ARANCIONE

L'Amministrazione Comune di Genova [cod. c_d969], Area Organizzativa Omogenea Comune di Genova [cod. c_d969], Vi invia la documentazione allegata che è stata registrata come Prot. 26/01/2026.0035392.U. Cordiali saluti.